



Atti di indirizzo ai sensi dell'art. 50 della LR n. 11/2004 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio", lett. d) Edificabilità zone agricole

Punto 2): definizione dei parametri per la redazione e per la valutazione della congruità del piano aziendale di cui all'articolo 44, comma 3.

PREMESSE

L'articolo 44, comma 1, della legge regionale n. 11/04 considera ammissibili, nelle zone agricole, esclusivamente gli interventi edilizi che risultano funzionali all'esercizio dell'attività agricola, siano essi destinati alla residenza che a strutture agricolo-produttive.

Il successivo comma 2 del medesimo art. 44, riconosce il diritto all'edificazione in zona agricola esclusivamente all'imprenditore agricolo titolare di un'azienda agricola in possesso di tutti i sottoindicati requisiti minimi:

- iscrizione all'Anagrafe regionale, nell'ambito del Sistema informativo del settore primario (SISP);
- occupazione regolare e permanente di almeno una unità lavorativa a tempo pieno, regolarmente iscritta nei ruoli previdenziali agricoli presso l'INPS, con la sola eccezione delle aziende ubicate nelle zone montane;
- redditività uguale o superiore ai valori di riferimento determinati sulla base dei parametri determinati dalla Giunta Regionale.

Gli interventi edilizi in parola sono consentiti, previa presentazione da parte dell'imprenditore agricolo di un piano aziendale, redatto da un tecnico abilitato del settore, approvato dallo Sportello Unico Agricolo di AVEPA (SUA).

Il piano aziendale presentato dall'impresa dovrà, in particolare, contenere:

- la dichiarazione dell'iscrizione all'Anagrafe regionale, la dichiarazione dell'occupazione di almeno una unità lavorativa iscritta ai ruoli previdenziali agricoli presso l'INPS, nonché il possesso del requisito di redditività minima;
- la descrizione analitica dei fattori costitutivi l'azienda agricola: numero di occupati, dettaglio delle superfici, delle coltivazioni, degli allevamenti, delle produzioni realizzate, delle attività connesse e dei fabbricati esistenti;
- la descrizione dettagliata degli interventi edilizi, residenziali o agricolo-produttivi che si ritengono necessari per l'azienda agricola, con l'indicazione dei tempi e delle fasi della loro realizzazione, nonché la dichiarazione che nell'azienda agricola non sussistono edifici recuperabili ai fini richiesti.

La situazione aziendale viene attestata sia dai dati registrati nel Fascicolo Aziendale, per quanto riguarda la ripartizione colturale, sia da dati dichiarativi per quanto riguarda allevamenti ed attività connesse. Questi dati costituiscono riferimento per il calcolo della redditività utilizzando i valori convenzionali, per la compilazione del Conto economico e della Relazione tecnica.

Deve al riguardo essere precisato che l'iscrizione ai ruoli previdenziali agricoli presso l'INPS può riguardare oltre che la figura dell'imprenditore titolare dell'azienda, altresì il coadiuvante familiare e/o il dipendente a tempo indeterminato.

Per gli interventi con finalità agricolo-produttive il piano deve inoltre dimostrare, in forma analitica, la congruità del loro dimensionamento rispetto alle attività aziendali.

Il piano aziendale in argomento, redatto da un tecnico abilitato del settore agricolo e forestale, nonché sottoscritto dall'imprenditore agricolo, dovrà essere inoltrato al SUA di AVEPA competente per territorio, cui compete la verifica della sussistenza dei requisiti minimi.

Il Piano aziendale si articola nei seguenti documenti:

- Dati riepilogativi e Dichiarazioni, articolato nei seguenti quadri:
 - Quadro A - Soggetto richiedente
 - Quadro B – Natura dell'intervento (tipologia strutturale progettata)
 - Quadro C – Dichiarazioni - Trattamento dei dati personali
 - Quadro D – Riepilogo dati economici (reddito dell'azienda in euro o numero del BPOL)
 - Quadro E – Delega
- Relazione tecnica dettagliata, a firma del tecnico abilitato, concernente la descrizione dell'azienda e degli interventi edilizi, residenziali o agricolo produttivi, che si ritengono necessari per l'azienda agricola, con l'indicazione dei tempi e delle fasi della loro realizzazione nonché dichiarazione che nell'azienda agricola non sussistono edifici recuperabili ai fini richiesti;
- Conto Economico (qualora necessario), a firma del responsabile aziendale e del tecnico abilitato.

Al Piano aziendale deve essere allegato:

- Progetto esecutivo delle opere da realizzarsi, nonché computo della superficie da vincolare, per i soli interventi con finalità residenziale; il progetto deve essere redatto in formato "dwg" o altro formato compatibile e composto in tre tavole: una prima tavola relativa all'inquadramento territoriale (riferimento alla CTR e alla mappa catastale, inquadramento urbanistico su PAT/PI/PRG); una seconda tavola relativa allo stato di fatto; una terza tavola relativa allo stato di progetto.

La certificazione concernente l'approvazione del piano aziendale da parte del SUA potrà essere rilasciata previa verifica amministrativa della sussistenza dei requisiti prescritti dall'art. 44, nonché per gli investimenti con finalità agricolo-produttive della congruità tecnica dell'intervento edilizio in progetto, in relazione alle attività aziendali.

A tal fine l'ufficio si avvarrà degli elementi analiticamente rappresentati nel piano medesimo a giustificazione dell'intervento proposto, nonché di ogni altra informazione e/o risultanza ispettiva concernente il caso di specie.

In base a quanto previsto dall'art. 71 del DPR 445/00, il SUA effettuerà idonei controlli a campione (anche attraverso strumenti informatici o telematici) sulla veridicità di almeno il 5 % delle dichiarazioni sostitutive presentate, ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi.

Poiché il piano deve dimostrare analiticamente, per gli interventi con finalità agricolo-produttive, la congruità del loro dimensionamento rispetto alle attività aziendali, lo Sportello Unico Agricolo di AVEPA – anche sulla scorta della documentazione progettuale – valuterà con particolare attenzione, come definito nel provvedimento di cui al punto 3, lett. d), comma 1, art. 50:

- la sussistenza del nesso funzionale con l'azienda, per quanto attiene le strutture destinate ad allevamento;
- il limite del rapporto di copertura, per quanto riguarda le strutture per la coltivazione, protezione o forzatura delle colture;
- il rapporto di connessione, per i manufatti ed impianti per la sosta, la prima lavorazione, la trasformazione, la conservazione e la valorizzazione dei prodotti;
- la necessità ai fini dell'esercizio delle attività agricole nonché la idoneità tecnica e funzionale, delle rimanenti tipologie di intervento con finalità agricolo-produttiva.

Per quanto attiene al requisito concernente la redditività minima, l'ufficio competente, sulla scorta di quanto risultante dall'applicazione dei parametri convenzionali di redditività alla situazione produttiva aziendale o in alternativa, di quanto risultante dalla compilazione del "Conto Economico" utilizzando l'applicativo informatico BPOL, dopo aver preso atto della completa e corretta compilazione del modello, confronterà il Reddito Netto calcolato per l'azienda in esame, con il reddito minimo definito nel provvedimento di cui al punto 1, lettera d), comma 1, art. 50, per la relativa zona altimetrica.

Il piano deve contenere altresì il computo della superficie minima da sottoporre a vincolo di non edificazione come risultante dal provvedimento della Giunta adottato ai sensi del punto 7, comma 1 dell'art. 50, qualora l'intervento riguardi l'edificazione di fabbricati ad uso abitativo.

Si sottolinea che operazione propedeutica per la corretta applicazione dei parametri di reddito convenzionale alla situazione produttiva aziendale e per la gestione delle comunicazioni da e verso l'AVEPA, è l'aggiornamento del fascicolo aziendale da parte dell'imprenditore.

Al fine di consentire più idonee soluzioni tecnico-economiche, agli interventi edilizi già approvati dal competente SUA possono essere apportate variazioni di modesta entità che non ne alterino la natura (tipologia, funzionalità, dimensionamento e idoneità tecnica) e le finalità; tali variazioni non sostanziali non richiedono necessariamente una nuova descrizione e motivazione degli interventi edilizi progettati da sottoporre al SUA e quindi non determinano la necessità di presentare un nuovo Piano aziendale.

Diversamente, è necessario che il richiedente presenti una variante al Piano aziendale qualora vengano apportate modifiche al progetto originario approvato dal SUA che incidono sulla tipologia, finalità, funzionalità, dimensionamento e idoneità tecnica delle strutture progettate.

Rientrano in quest'ultima fattispecie modifiche progettuali che comportino la non completa realizzazione degli interventi previsti dal Piano aziendale, secondo il programma temporale degli interventi riportato nel piano stesso; in tal caso, infatti, il SUA dovrà effettuare una nuova istruttoria per valutare la necessità, la congruità e funzionalità, nonché l'idoneità tecnica degli interventi residui rispetto a quelli originariamente assentiti.

Il Piano può essere inoltre modificato per adeguarlo ai programmi comunitari, statali o regionali, o qualora intervengano le sotto elencate cause di forza maggiore o circostanze eccezionali:

- a. decesso del richiedente o di partecipante all'impresa;
- b. incapacità professionale di lunga durata del richiedente o di partecipante all'impresa;
- c. espropriazione di una parte rilevante dell'azienda, se detta espropriazione non era prevedibile al momento dell'assunzione dell'impegno;
- d. calamità naturale grave, che colpisca in misura rilevante gli impianti e/o la superficie agricola dell'azienda;
- e. distruzione accidentale dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- f. epizoozia che colpisca la totalità o una parte del patrimonio zootecnico.

Sempre al fine di consentire alle aziende agricole attive la realizzazione delle più idonee soluzioni tecniche, assicurando nello stesso tempo la semplificazione delle procedure autorizzative e un risparmio di costi per l'impresa agricola, è possibile la realizzazione di strutture di "completamento", collegate in modo diretto alla funzionalità delle strutture aziendali esistenti, senza la necessità di acquisire l'attestazione di approvazione del piano aziendale da parte del SUA.

Ci si riferisce, nello specifico:

- alle strutture di raccolta degli effluenti zootecnici palabili e non, dei volumi tecnici e delle connesse attrezzature, per i quali la normativa – tabella 1 dell'Allegato I al DM 7 aprile 2006 e ulteriori specifiche contenute nel decreto del Dirigente regionale della Direzione Agroambiente e servizi per l'agricoltura n. 262 dell'8 luglio 2008, relativamente ai tacchini e ai polli da carne – detta i necessari riferimenti per il corretto dimensionamento degli interventi di cui sopra, o loro copertura;
- alle strutture di stoccaggio di insilati quali le "trincee silomais", platee e relativi silos verticali, o loro copertura;
- cabina elettrica;
- apparecchiature per la pesatura e il campionamento di prodotti e mezzi tecnici aziendali;
- viabilità aziendale e parcheggi;
- piazzale per carico e scarico di prodotti e mezzi tecnici aziendali;
- distributore aziendale di latte crudo;
- recinzione metallica per confinamento selvaggina allo stato brado, per il contenimento della fauna selvatica, per la protezione da predatori;
- platee per installazione depositi carburante e lubrificanti;
- piccole centrali termiche;
- sistemazioni idraulico agrarie (tombinature, fossi e scoline), e viabilità poderale connessa;
- impianti di distribuzione irrigua, compresi pozzetti;

- platee e piccoli manufatti per l'alloggiamento di centrali di pompaggio per l'irrigazione (riferite a concessioni di derivazione irrigua inferiori alla portata media di 6 lt/sec), nonché delle apparecchiature di filtraggio e di fertirrigazione;
- bacini e vasche di accumulo acqua irrigua (max. 5.000 mc), realizzati senza opere in muratura, e manufatti di prelievo;
- vasche, platee e impianti per il carico, il lavaggio e la preparazione dei mezzi per i trattamenti fitosanitari;
- impianti trattamento acque di lavaggio e acque di scarico;
- platee ed impianti di lavaggio e disinfezione mezzi (per allevamenti);
- vasche di accumulo realizzate senza opere in muratura e stazioni di pompaggio di impianti antincendio;
- impianti cooling, ventilatori con cuffie, impianti abbattimento polveri, torrini di ventilazione, tunnel essiccazione pollina, scrubber, a servizio di allevamento esistente;
- manufatti di modesta entità, da aggiungere a edificio esistente, quali: pensiline, tettoie, locali per quadri elettrici e/o motori e/o caldaie e/o centraline, etc;
- piccoli locali, da aggiungere a edificio esistente, quali: ripostigli per minuterie necessarie alle attività di allevamento, locali igienici - spogliatoio, celle frigo, etc.

Limitatamente agli interventi sopra menzionati, realizzati a servizio di strutture agricole già esistenti, la valutazione circa la necessità di detti investimenti rimane in capo direttamente alle Amministrazioni comunali, unitamente alla verifica della conformità dell'intervento alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente.

Nel caso di richiesta di permesso di costruire in sanatoria, in presenza di un intervento edilizio realizzato in parziale difformità rispetto al progetto autorizzato, non è richiesta l'approvazione del Piano aziendale qualora le difformità riscontrate siano di modesta entità.

A solo titolo esemplificativo, possono rientrare nel novero delle modifiche di modesta entità:

- difformità di sagoma in quanto l'edificio è stato costruito con limitati scostamenti rispetto alle dimensioni previste nel progetto approvato;
- murature dell'edificio di diverso spessore rispetto a quanto approvato, diversa struttura portante, diverse pendenze, diversi sporti delle coperture;
- l'edificio risulta un pò spostato rispetto il progetto approvato ;
- modeste differenze nelle dimensioni delle forometrie ;
- aggiunta all'edificio originario di manufatti di modesta entità quali pensiline, tettoie, locali per quadri elettrici e/o motori e/o caldaie e/o centraline, etc;
- aggiunta all'edificio originario di piccoli locali quali ripostigli per minuterie necessarie alle attività di allevamento, locali igienici - spogliatoio, celle frigo, etc.

Per tali fattispecie, infatti, l'Amministrazione comunale potrà esprimersi nel merito della conformità dell'intervento alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente, a nulla rilevando l'espressione di un nuovo parere da parte del SUA di AVEPA.

Nel caso di richiesta di autorizzazione di costruzione di impianti di biogas si forniscono le seguenti indicazioni riguardo alla dimostrazione di connessione annua degli impianti di produzione di energia da attività agricola, ai sensi del terzo comma dell'articolo 2135 del Codice Civile.

Al fine della verifica annuale del permanere del rapporto di connessione dell'impianto con l'attività agricola, l'azienda deve presentare al SUA, entro il 28 febbraio di ogni anno, una dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, attestante il mantenimento del rapporto di connessione dell'impianto all'attività agricola; con ciò viene meno l'obbligo di presentare tutta la documentazione prevista nell'allegato B alla DGR n. 1391 del 19 maggio 2009 e normalmente dettagliata nella singola DGR di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di biogas.

L'AVEPA procede annualmente all'estrazione di un campione pari al 20% delle dichiarazioni sostitutive presentate nell'anno, attivando i controlli necessari sulla base di apposite procedure che saranno dalla stessa adottate.

Le aziende che non presentano la dichiarazione sopra indicata, sono obbligatoriamente sottoposte al controllo del mantenimento del rapporto di connessione.

Di seguito è riportato il modello di Piano Aziendale, i cui contenuti sono da considerarsi obbligatori, articolato in:

- Dati riepilogativi e Dichiarazioni
- Relazione tecnica
- Conto Economico (qualora necessario)

Tale modello potrà subire le modifiche necessarie alla sua informatizzazione, attualmente in corso d'opera.

Di seguito vengono illustrate le modalità per l'inoltro del Piano aziendale al SUA e il rilascio dell'attestazione di approvazione del Piano aziendale, che tengono conto delle recenti normative che regolano i rapporti tra le imprese e le amministrazioni pubbliche, in particolare: del DPCM 22 luglio 2011, come recepito con deliberazione della Giunta regionale del 28 giugno 2013, n. 1050, che prevede l'interlocuzione esclusivamente per via telematica tra imprese e le amministrazioni pubbliche a decorrere dal 1 luglio 2013, e del DPR n. 160/2010 che individua negli Sportelli Unici delle attività produttive (SUAP), istituiti presso i Comuni, gli unici soggetti di riferimento per le imprese.

- Il Piano aziendale è inviato allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) contestualmente alla domanda di rilascio del titolo edilizio avente ad oggetto interventi destinati sia a strutture agricole-produttive che a residenza, quale allegato obbligatorio della stessa; il SUAP provvede ad inoltrare il Piano aziendale allo Sportello Unico Agricolo (SUA) di AVEPA per l'espressione del parere di competenza, unitamente agli elaborati del progetto esecutivo delle opere da realizzarsi;
- i tempi e le modalità per la conclusione dell'istruttoria e il rilascio del relativo parere da parte del SUA di AVEPA sono quelli disposti dal DPR n. 160/2010, capo IV - Procedimento ordinario, art. 7 - Procedimento unico.

Eventuali disposizioni attuative in ordine alla gestione delle pratiche sono assunte da AVEPA sentita la competente Struttura regionale.

MODELLO DI PIANO AZIENDALE

	REGIONE DEL VENETO		
Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, art. 44 PIANO AZIENDALE PER L'EDIFICABILITA' IN ZONA AGRICOLA: DATI RIEPILOGATIVI E DICHIARAZIONI		SUA di:	
spazio per firma e timbro del tecnico abilitato:		per il tramite del SUAP di:	
		spazio riservato al protocollo:	

QUADRO A – SOGGETTO RICHIEDENTE

Dati identificativi dell'azienda

CUAA Codice fiscale: Partita IVA: C.C.I.A.A.:(PR/N.REA)

Natura giuridica:

Cognome o Ragione sociale:

Domicilio o sede legale

Indirizzo e numero civico:

codice istat: C.A.P.: Comune: Provincia:

telefono: cell: fax: e-mail:

PEC:

Ubicazione azienda, sede operativa (solo se diverso dal domicilio o sede legale):

Indirizzo e numero civico:

codice istat: C.A.P.: Comune: Provincia:

telefono: cell: fax: e-mail:

PEC:

Dati identificativi del rappresentante legale/titolare dell'azienda:

Cognome: Nome:

Codice fiscale: Sesso: Data di nascita: Comune di nascita:

Indirizzo e numero civico:

codice istat: C.A.P.: Comune: Provincia:

telefono: cell: fax: e-mail:

PEC:

QUADRO B – NATURA DELL’ INTERVENTO				
Tipologia:				
		nuova costruzione	ampliamento	unità di misura
<input type="checkbox"/>	Abitazione			mc
<input type="checkbox"/>	Struttura agricolo-produttiva:			mq
	<ul style="list-style-type: none"> Struttura generica (stalla, punti vendita, ricovero attrezzi etc.) 			mq
	<ul style="list-style-type: none"> Impianto produzione energia da fonti rinnovabili 			mq
Breve descrizione dell’intervento:				

QUADRO C – DICHIARAZIONI - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	
Il sottoscritto:	
<input style="width: 95%;" type="text"/>	in qualità di: <input style="width: 40%;" type="text"/>
<p>consapevole delle sanzioni penali, ai sensi dell’articolo 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere, falsità degli atti e uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi dell’ articolo 75 del DPR 445/2000 decadrà dai benefici eventualmente sostenuti,</p> <p style="text-align: center;">dichiara</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> di essere a conoscenza degli obblighi previsti dalla legge regionale 11/2004; <input type="checkbox"/> di essere imprenditore agricolo titolare di azienda agricola in possesso dei requisiti previsti dall’ articolo 44 della legge regionale 11/2004; <input type="checkbox"/> che il Fascicolo aziendale di cui all’anagrafe regionale nell’ambito del Settore Primario è aggiornato; <input type="checkbox"/> di essere giovane agricoltore insediato da non più di 5 anni; <input type="checkbox"/> che la redditività della propria azienda è almeno pari al valore minimo previsto dalla legge; <input type="checkbox"/> che nella propria azienda sono regolarmente occupati familiari e/o addetti, come descritto nella Relazione tecnica; <input type="checkbox"/> di essere a conoscenza di dover rispettare il vincolo di destinazione d’uso degli edifici oggetto di intervento; <input type="checkbox"/> di essere a conoscenza di dover apporre un vincolo di non edificabilità sulla superficie aziendale risultante dal calcolo presente nella Relazione tecnica allegata alla presente domanda; 	

autorizza

il trattamento dei dati forniti, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo n. 196/2003, su supporto cartaceo e informatico esclusivamente nell'ambito e per i fini istituzionali della pubblica amministrazione. I dati conferiti potranno essere comunicati per adempimenti procedurali ad altri soggetti pubblici ed essere trattati anche per finalità statistiche.

Rispetto a tali dati, il soggetto al quale si riferiscono potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento ai sensi dell'art. 7 del d. lgs. 196/2003.

Titolare del trattamento dei dati è l'Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA) con sede a Padova, in via N. Tommaseo n. 67, nella persona del Direttore.

Sottoscrizione resa ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000

data:

firma:

Estremi di riconoscimento

tipo di documento:

n.:

QUADRO D – RIEPILOGO DATI ECONOMICI

reddito dell'azienda (in euro):

numero BPOL:

QUADRO E – DELEGA

Il sottoscritto:

in qualità di:

in base al co. 3bis, art. 38, del D.P.R. 445/2000 conferisce a:

cognome nome:	<input type="text"/>
codice fiscale:	<input type="text"/>
tel./cell.:	<input type="text"/>
e.mail/ PEC:	<input type="text"/>

- procura per la sottoscrizione con firma digitale della pratica, per presentazione telematica della pratica, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del procuratore

firma del richiedente:

firma del delegato:

**Istruzioni per la compilazione della Domanda di approvazione del
Piano aziendale per l'edificabilità in zona agricola**
(legge regionale 23 aprile 2004 n° 11 art. 44)

INTRODUZIONE

Il Piano aziendale è costituita da:

- Dati riepilogativi e Dichiarazioni
- Relazione tecnica
- Conto Economico

Il modello **Dati riepilogativi e Dichiarazioni** è articolato nei seguenti quadri:

quadro A – dati identificativi del richiedente

quadro B – informazioni sull'intervento che il richiedente intende attuare

quadro C – dichiarazioni che si assume il richiedente;

Quadro D – Riepilogo dati economici (reddito dell'azienda in euro o numero del BPOL)

Quadro E – Delega

Elemento essenziale del piano aziendale è il codice fiscale del richiedente (per i soggetti, pubblici o privati, esercenti attività agricola, agroalimentare, forestale e della pesca questo è definito anche come Codice Unico di identificazione delle Aziende Agricole- CUAA).

Il modello Dati riepilogativi e Dichiarazioni è firmato dal richiedente e da un professionista iscritto ad un ordine professionale inerente la materia agro-forestale.

Quadro A - Soggetto Richiedente (dati identificativi del richiedente)Riquadro 1 – Dati identificativi dell'azienda

Indicare:

- a. CODICE FISCALE/CUAA,
- b. PARTITA IVA, e codice di attività così come risulta dal certificato di attribuzione del numero di partita IVA,
- c. codice di iscrizione al Registro delle imprese e al Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (REA) della Camera di Commercio,
- d. la ragione sociale o la denominazione (deve essere riportata senza abbreviare alcuna parola, ad eccezione della natura giuridica che deve essere sempre indicata in forma contratta senza punti), del richiedente.

Se il richiedente è una ditta individuale, il CODICE FISCALE è quello della persona fisica e va indicato il cognome (le donne coniugate devono indicare soltanto il cognome da nubile) e nome, il sesso, la data di nascita, il comune di nascita e la sigla automobilistica della provincia di nascita (per Roma indicare RM; per stato estero indicare EE).

Il codice della natura giuridica da riportare è quello indicato nella Tabella 1.

Riquadro 2 – Domicilio o Sede legale

Riportare i dati relativi al domicilio o alla sede legale del richiedente.

Riquadro 3 – Ubicazione azienda, sede operativa

Indicare l'ubicazione dell'azienda o della sede operativa (solo nel caso in cui risulti diversa dal domicilio o dalla sede legale del richiedente).

Nel caso di azienda agricola indicare la sede aziendale dell'Unità Tecnico Economica nel quale si intende realizzare il progetto presentato. Per Unità Tecnico Economica (UTE) si intende "... l'insieme dei mezzi di produzione, degli stabilimenti e delle unità zootecniche e acquicole condotte a qualsiasi titolo dal medesimo soggetto per una specifica attività economica, ... avente una propria autonomia produttiva." (articolo 1 del Decreto del presidente della Repubblica 1 dicembre 1999, n. 503).

Riquadro 4 – Rappresentante legale/Titolare dell'azienda

Compilare il riquadro solo nel caso in cui il richiedente non sia una persona fisica. Riportare:

- a. i dati anagrafici,
- b. il CODICE FISCALE ed il recapito del rappresentante legale del soggetto richiedente.

Quadro B – Natura dell'intervento per il quale si richiede il parere

In tale riquadro è riportato l'elenco delle tipologie di interventi ammessi dalla LR n. 11/04.

Il richiedente deve barrare il campo riferito alla tipologia di intervento nel quale rientra il progetto per cui richiede il parere ed indicare i metri cubi o metri quadri relativa ad ogni tipologia di intervento di cui richiede il permesso alla costruzione.

Quadro C – Dichiarazioni e trattamento dei dati personali

Si deve indicare il cognome e nome del dichiarante, ovvero del titolare o del rappresentante legale del soggetto richiedente.

Le informazioni relative alla manodopera aziendale devono essere riferite alla dichiarazione INPS relativa all'anno solare precedente.

Quadro D – Riepilogo dati economici

Si deve indicare il reddito dell'azienda e il numero del BIPOL, se compilato.

Quadro E – Delega

Si deve indicare il cognome e nome, il codice fiscale, il recapito telefonico e l'indirizzo di posta elettronica della persona alla quale il Richiedente intende conferire procura per la sottoscrizione con firma digitale e la presentazione telematica della pratica.

Tabella 1 - CODIFICA NATURA GIURIDICA DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Codice	Descrizione	Codice	Descrizione
00	Ditta individuale	910	Regione
902	Società di persone	911	Provincia
903	Società di capitali	912	Comune
904	Società cooperativa	913	Comunità montana
905	Consorzio di cooperative	914	Consorzio di comuni
906	Consorzi di tutela	915	Ente parco
907	Consorzi	916	Consorzio di bonifica e/o irrigazione
908	Associazione dei produttori	917	Altro ente pubblico
909	Associazioni senza scopo di lucro	918	Altro soggetto privato

ALLEVAMENTO BOVINI	n. capi	peso medio a capo	durata ciclo allevamento	N° cicli per anno	peso vivo medio
Vacche da latte	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
altre vacche	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
vitelli fino a 6 mesi	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
vitelli da 6 a 12 mesi	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
bovini da 1 a 2 anni da macello	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
bovini da 1 a 2 anni da allevamento	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
bovini da 2 anni e più da macello	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
bovini di 2 anni e più da allevamento	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
tori	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Totale bovini	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

ALLEVAMENTO OVICAPRINI	n. capi	peso medio a capo	durata ciclo allevamento	N° cicli per anno	peso vivo medio
pecore	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Altri ovini	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
capre	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Altri caprini	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Totale ovicaprini	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

ALLEVAMENTO EQUINI	n. capi	peso medio a capo	durata ciclo allevamento	N° cicli per anno	peso vivo medio
Equini con meno di 6 mesi	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Equini con più di sei mesi	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Totale equini	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

ALLEVAMENTO SUINI	n. capi	peso medio a capo	durata ciclo allevamento	N° cicli per anno	peso vivo medio
Suini di perso inferiore a 20 kg	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Suini da ingrasso	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
lattonzoli	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
magroni	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Scrofe di peso > 50 kg	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
verri	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Totale suini	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

ALLEVAMENTO AVICOLI	n. capi	peso medio a capo	durata ciclo allevamento	N° cicli per anno	peso vivo medio
Polli da carne	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Galline ovaiole	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Altri avicoli	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Altri volatili	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Totale avicoli e volatili	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

ALTRI ALLEVAMENTI	n. capi	peso medio a capo	durata ciclo allevamento	N° cicli per anno	peso vivo medio
conigli e madri (fattrici)	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Api (n. arnie)	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Altre tipologie di allevamenti	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Descrizione dell'allevamento:
 definizione dell'approvvigionamento di Unità Foraggiere; descrizione della gestione delle deiezioni e indicazioni sulla comunicazione di smaltimento/PUA.

Attività connesse: sì no

• **Attività di trasformazione**

PRODUZIONE	SAU (ettari, are, centiare)	Tn di trasformato/anno
Uva in vino		
Latte in burro		
Latte in formaggio		
Altro (descrivere)		

(Descrizione attività di trasformazione)

• **Attività agrituristica**

(Descrizione attività con indicazione dell'ammontare di ore dedicate all'attività agrituristica e individuazione dei fabbricati utilizzati a tal fine, come indicato nel vigente Piano agrituristico dell'azienda.)

• **Attività di prestazione di servizi**

(Descrizione attività svolte)

• **Altre attività connesse**

(Descrizione attività svolte)

Impianti per la lavorazione, trasformazione e conservazione dei prodotti

(Da compilare e descrivere solo nel caso costituisca elemento di valutazione del progetto e solamente se non presenti in Fascicolo Aziendale)

tipo	anno costruzione	capacità di stoccaggio o di lavoro (prodotto lavorato /unità di tempo) (1)
Essiccatoio		
Impianti lavaggio ortaggi		
Celle frigo		
Impianti confezionamento prodotti		
Altro (descrivere)		

(1) indicare il valore e l'unità di misura Kw – m – mq – mc – hl – tn

1c – Fabbricati e/o strutture per l'attività aziendale

(Da compilare e descrivere solamente se non presenti in Fascicolo Aziendale)

tipo	anno costruzione	volume	superficie	descrizione	mappali vincolati (1)

(1) campo da compilare solo per le residenze: sussistenza di vincoli ex LR n. 24/1985 o LR n. 58/1978

(specificare e argomentare che nell'azienda non esistono edifici recuperabili ai fini richiesti dal presente piano, ovvero che sussistono limitatamente a ...).

Organizzazione di vendita

(Da compilare e descrivere solo nel caso costituisca elemento di valutazione del progetto)

1d – Parco macchine

(Da compilare e descrivere solo nel caso costituisca elemento di valutazione del progetto e se non presenti in Fascicolo Aziendale)

Macchine semoventi:

classe	sottoclasse	anno costruzione	potenza o capacità lavoro (1)	ingombro (mq)	titolo di possesso

(1) indicare il valore e l'unità di misura – Prodotto lavorato in t/unità di tempo

Attrezzature:

tipo	anno costruzione	capacità lavoro (1)	ingombro (mq)	titolo di possesso

(1) indicare il valore e l'unità di misura – Prodotto lavorato in t/unità di tempo

1e – Manodopera

Da compilare e descrivere.

(indicare il numero di persone, suddiviso tra uomini, donne e, dove richiesto, evidenziando i giovani (persone con età inferiore a 40 anni), per ciascuna categoria indicata.

Per gli “operai a tempo parziale” e gli “altri”, oltre al numero totale di persone, indicare il totale del numero di giornate/anno lavorate.

Le informazioni relative alla manodopera aziendale devono essere riferite alla dichiarazione INPS relativa all’anno solare precedente.)

	Unità lav. donna	di cui < 40 anni	Unità lav. uomo	di cui < 40 anni	totale	N° giornate anno
Titolari:	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	
Coadiuvanti:						
tempo pieno	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	
part time	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	
Operai:						
tempo pieno	<input type="text"/>		<input type="text"/>		<input type="text"/>	
part time	<input type="text"/>		<input type="text"/>		<input type="text"/>	<input type="text"/>
Altri:	<input type="text"/>		<input type="text"/>		<input type="text"/>	<input type="text"/>

Nell’azienda sono regolarmente occupati i seguenti familiari e/o addetti:

cognome e nome	posizione contributiva INPS numero	dal	in qualità di (*)	giornate/anno

(*) familiare, socio, dipendente

2 – DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO IN PROGETTO

2a – Descrizione dell’intervento

(Con particolare attenzione alla dimostrazione del legame tra il volume delle attività aziendali e il dimensionamento degli interventi in progetto. Descrizione dei tempi e delle fasi di realizzazione. Indicazione del rapporto di copertura ottenuto rapportando la superficie coperta con la superficie del corpo aziendale in cui verrà costruito l’edificio. Quest’ultimo aspetto è di fondamentale importanza per l’individuazione del nesso funzionale tra allevamento ed azienda agricola e per la verifica del coefficiente di copertura per la realizzazione delle serre.

Per le serre inserire, nell’ambito della presente sezione, le schede descrittive di cui alla DGR n. 172 del 3 febbraio 2010, Allegato A.

Le superfici oggetto di intervento sono identificate nella maschera “dati catastali” del BPOL, mediante la spunta del campo “oggetto di investimento fisso”.)

3 – REDDITO AZIENDALE**3a – Definizione della zona in cui ricade l'azienda**

Contrassegnare con una X nel riquadro sottostante la zona in cui rientra l'azienda:

pianura
collina
montagna

3b – Redditività aziendale

Riportare il reddito netto come ottenuto dalla compilazione del Conto Economico utilizzando l'apposito applicativo informatico o come risultante dall'applicazione della tabella dei parametri convenzionali di redditività da attività agricole, approvata con DGR n. 2113/2001 e s.m.i., da applicare agli specifici ordinamenti produttivi delle aziende agricole sulla base dei dati presenti nelle banche dati disponibili (archivi dell'Anagrafe regionale del Settore Primario e Fascicoli aziendali elettronici), integrati all'occorrenza con dati compilativi.

3c – Deroghe al raggiungimento del reddito minimo

Indicare, barrando la casella corrispondente, la casistica che permette di derogare al limite del raggiungimento del reddito di riferimento:

- Interventi non connessi all'aumento della produzione ma resi obbligatori per il rispetto delle norme in materia di ambiente, igiene, benessere degli animali. (*)
- Interventi realizzati da Regole di cui alla legge regionale 19 agosto 1996, n. 26 "Riordino delle Regole", da fondazioni ed istituti nonché dagli enti pubblici territoriali e da società o enti dagli stessi costituiti o prevalentemente partecipati (art. 44, comma 2 ter).
- Impinati per la produzione di energie da fonti rinnovabili e assimilate realizzati da e le cooperative agricole, di trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti derivanti dalle aziende dei soci, possono realizzare in zona agricola (art. 44, comma 7 bis).

(*) indicare gli estremi del provvedimento

4 – CALCOLO DELLA SUPERFICIE AZIENDALE DA SOTTOPORRE A VINCOLO DI NON EDIFICAZIONE:

$$\text{Superficie da vincolare} = \frac{\text{redditività minima}}{\text{Reddito netto dell'azienda (punto 3b)}} \times \frac{(\text{mc in progetto} + \text{mc esistenti})}{1.200} \times \text{superficie aziendale}$$

Le particelle catastali concorrenti alla formazione di tale superficie e per le quali si provvede alla costituzione del vincolo mediante apposito atto presentato alla conservatoria dei registri immobiliari sono le seguenti:

comune	foglio	numero particella	superficie (ettari)

Dette particelle sono libere da vincoli ex LR n. 24/1985 o LR n. 58/1978.

luogo:

data:

firma del tecnico abilitato:

firma del titolare dell'azienda:

Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, art. 44
 PIANO AZIENDALE PER L'EDIFICABILITÀ IN ZONA AGRICOLA

CONTO ECONOMICO
 (come approvato con DGR n. 2112/2011)

		ANNO		FONTE	
		IMPORTI			
		PARZIALI	TOTALE		
+	Ricavi da vendite dei prodotti	animali		Fatture, ricevute fiscali, corrispettivi, dichiarazioni fiscali (IVA, IRAP, UNICO), altre scritture contabili/registri (es. libro inventari, registro di magazzino, registro di cantina)	
		vegetali			
		prodotti trasformati			
+	Anticipazioni colturali e rimanenze finali				
-	Anticipazioni colturali e rimanenze iniziali				
+	Altri ricavi	agriturismo			
		altre attività connesse			
+	Premi ed integrazioni al reddito	premio unico			Titoli esercitati, Registro degli aiuti, domande di pagamento, risarcimenti per avversità naturali
		premi accoppiati			
		altri premi e indennità			
PRODUZIONE = LORDA VENDIBILE					
-	Costi di produzione	costi specifici		Fatture, ricevute fiscali, corrispettivi, dichiarazioni fiscali (IVA, IRAP, UNICO), altre scritture contabili	
		altri costi			
VALORE = AGGIUNTO LORDO					
-	Salari e stipendi			Elenco dipendenti T.I. e T.D., CUD, vouchers, bollettini INPS, modello 770	
-	Oneri sociali				
-	Accantonamento TFR				
MARGINE = OPERATIVO LORDO					

		ANNO		FONTE
		IMPORTI		
		PARZIALI	TOTALE	
-	Ammortamenti e accantonamenti			Fascicolo aziendale, libro cespiti, dichiarazioni fiscali, fatture
=	REDDITO OPERATIVO			
+	Ricavi non caratteristici			Fatture, ricevute fiscali, contabilità IVA, dichiarazioni fiscali
-	Costi non caratteristici			
+	Interessi attivi			Piani di ammortamento, accrediti bancari, fatture, ricevute fiscali
-	Interessi passivi			
+	Proventi straordinari			
-	Oneri straordinari			
=	RISULTATO LORDO			
-	Imposte			
=	REDDITO NETTO			